

Giunta, la maggioranza «Contrasti alle spalle si riparte dal bilancio»

Opposizione scettica: «Scelta ipocrita del “va tutto bene”
Tregua per il documento contabile, poi torneranno i litigi»

AVERSA/1

Livia Fattore

Linea tracciata: da ora in poi si fa sul serio e bisogna voltare pagina. A parlare così il sindaco Franco Matacena in occasione della riunione di maggioranza di mercoledì sera dove ha ribadito la volontà di andare avanti con la redistribuzione delle deleghe. Una decisione che ha dato via ad una serie di reazioni.

Per il vicesindaco Alfonso Oliva, «si è trattato di una riunione costruttiva e chiarificatrice. Tutti i gruppi hanno ribadito, ove ce ne fosse stato bisogno, fiducia ed appoggio al primo cittadino, al vicesindaco ed all'esecutivo in toto. Si riparte con maggiore armonia e compartecipazione e si lavora tutti per il primo bilancio previsionale dell'amministrazione Matacena. Un bilancio che, come ha preannunciato lo stesso sindaco, sarà partecipato».

A dare fiducia al primo cittadino e alla sua maggioranza, della quale essa stessa fa parte, la consigliera comunale indipendente Adele Ferrara, che è stata una delle più critiche in questi mesi: «Piena fiducia e sostegno al sindaco Matacena da parte mia sempre. Spero di ripartire per migliorare, ho qualche dubbio, ma mi associo all'ottimismo del sindaco. Chissà, può essere la volta buona».

Di tutt'altro tenore la dichiarazione congiunta dei consiglieri comunali di opposizione Dino Carratù, di "Forza Aversa", e Mario De Michele, della "Politica che serve": «Mentre la città anaspa, la maggioranza e il sindaco scelgono la strada dell'ipocrisia, del va tutto bene, andiamo avanti così. Sono ormai 7 mesi di nulla alternato a disastri, gaffe e marce indietro. Ci chiediamo quando Matacena abbia inten-

zione di amministrare la città».

«Viene poi qualche dubbio - continuano - su quale possa essere il reale impatto della riunione sull'amministrazione, vista l'assenza di due rappresentanti di lista ed in particolare il principale azionista di questa coalizione di maggioranza (il presidente del consiglio comunale Giovanni Innocenti, ndr) al cui movimento sono attribuite due delle deleghe più delicate come Ambiente e Politiche sociali, settori sui quali possiamo stendere un velo pietoso per quanto (non) fatto fi-

no ad oggi». Della stessa idea il consigliere progressista Mauro Baldascino: «Il sindaco sembra voglia mantenere la sua linea. Ma il problema non era la linea "invisibile" del primo cittadino, ma la conflittualità interna alla maggioranza e questa non penso si sia risolta con la riunione. Le richieste di azzeramento delle deleghe e di maggiore visibilità per qualche consigliere, per adesso, non sono state accolte e spero non lo siano in futuro. La litigiosità politica, quindi, rimarrà e alla prima occasione riemer-

gerà con più vigore. La tregua ci sarà fino all'approvazione del bilancio, perché nessuno ha interesse a far dimettere il sindaco e tornare alle urne».

«In questo scenario, - conclude l'ex candidato a sindaco - spero solo che la costruzione del bilancio comunale, invece di rispondere all'interesse della città, non si trasformi in una distribuzione di "mancette" per accontentare consiglieri e gruppi consiliari. Questo sarebbe un disastro perché non permetterebbe di affrontare i problemi strutturali

della città». E, a proposito di bilancio, ieri si è tenuta una nuova riunione di maggioranza per tracciare le basi per la redazione del documento contabile. Un incontro interlocutorio durante il quale il primo cittadino ha evidenziato, ancora una volta, la volontà di dare vita ad un bilancio condiviso e partecipato. Salvo proroghe, il documento di programmazione economica va approvato entro il prossimo mese di febbraio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL MUNICIPIO Il sindaco ha deciso di riassegnare le deleghe in giunta